

# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. ISTAT  
COM 42011

-----  
**DELIBERAZIONE NUMERO 5 DEL 30-01-17**  
-----

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE  
TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017.**

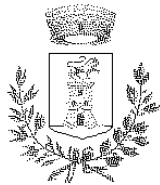
L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di gennaio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

MANFREDI CARLO	P	TODERI ERMINIO	P
PERSI MAURO	P	TENTI MELISSA	P
BRUNETTI ALBERTO	P	GUERRA DOMENICO	P
LORENZETTI LORETTA	P	FRANCESCHETTI FABRIZIO	P
BELLAGAMBA FRANCO	P	GALLI VALENTINA	P
MANDOLINI ENRICO	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11 Assenti n. [ 0 ] Presenti n. [ 11 ]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig. SPACCIALBELLI DOT.SSA IMELDE  
Assume la presidenza il Sig. MANFREDI CARLO  
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :  
MANDOLINI ENRICO  
TENTI MELISSA  
GALLI VALENTINA

Risulta inoltre presente/assente l' Assessore "ESTERNO":  
-----  
-----



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

Introduce l'argomento il Sindaco - Presidente, giusta proposta di delibera n. 5/2017.

Segue il dibattito in aula, nel corso del quale si susseguono, nell'ordine, i seguenti interventi resi dagli astanti:

Sig. Cons. GUERRA: ritiene meritevole di menzione "la sensibilità" della comunità Castelleonese, che ha fatto assurgere a buona prassi quotidiana delle famiglie la raccolta differenziata dei rifiuti, quale comportamento civico consapevole frutto di maturità culturale, che consente, peraltro, di mantenere i costi del servizio inalterati, come si evince dal piano finanziario in esame.

Sig. Cons. BELLAGAMBA: eccepisce che il Piano finanziario espone l'insieme dei costi di gestione del servizio, che il Comune è tenuto a ripartire tra gli utenti indipendentemente dall'esito della raccolta differenziata; in altri termini la tariffa è determinata dalla forma di gestione del servizio e dai correlati costi di esercizio.

Sig. Cons. GUERRA: vero è - controdeduce - che una minore produzione di rifiuti indifferenziati consente la riduzione dei costi di smaltimento, i quali costituiscono, insieme alle componenti afferenti alla raccolta e trasporto dei rifiuti, un ineliminabile fattore di costo fisso del servizio, che aumenta in proporzione al fabbisogno; da un siffatto ragionamento basato su dati obiettivi, scaturisce, a suo giudizio, la considerazione testé esposta ai colleghi consiglieri.

Sindaco-Presidente: osserva che, verosimilmente, l'invarianza dei costi è determinata piuttosto dal minor costo del gasolio; per addivenire ad un effettivo risparmio, sarebbe necessario "monetizzare" la raccolta differenziata, mediante recupero delle materie prime riciclabili, sempre più rare e costose.

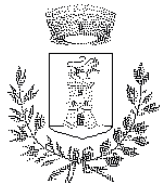
## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO che, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:**

- l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n. 34 del 06-09-2014, con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 09-09-2014;

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n. 6 del 14-04-2016, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario, sono state determinate le Tariffe e sono state approvate disposizioni regolamentari TARI 2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 02-05-2016;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI),

**VISTA** la Legge di stabilità 2017, LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata in GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57), con la quale sono stabilite le seguenti disposizioni in materia di tributi locali:

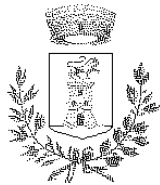
**ART.1 COMMA 42.** All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: «per l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2016 e 2017»;

**COMMA 26 articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.** Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, ~~per l'anno 2016~~ **per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite alle regioni e agli enti locali** con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. **La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nè per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.**

**TENUTO CONTO** della DEROGA COEFFICIENTI (DPR n.158/99) TARI FINO AL 2017:

*"652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per*



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

*l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*

*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere **per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1**;*

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO** che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

**TENUTO CONTO** che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC**, si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244 - Art. 5 Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'interno, comma 11**, il quale stabilisce: Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017**. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

**VISTO** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la correttezza amministrativa, reso dal responsabile di servizio, ex artt. 49, 1° comma e 147 bis, 1° comma, T.U.E.L.;



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

**ATTESO** che, sulla presente deliberazione, il Responsabile Servizi Finanziari, dott.ssa Marinella Sebastianelli, ha espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

**UDITA** la dichiarazione di voto, di cui al testo ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale, letta dal Sig. Cons. Franceschetti in rappresentanza del Gruppo Consiliare "Lista Civica Paese Verde";

**ESPERITA** la votazione, per alzata di mano, avente il seguente esito, proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: n. 11  
voti favorevoli: n. 8  
voti contrari: n. =  
astenuti: n. 3 (Sigg.ri Cons. Guerra - Franceschetti - Galli);

## D E L I B E R A

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) Di approvare L'ALLEGATO PIANO FINANZIARIO della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017.

3) Di approvare LE TARIFFE COMPONENTE TARI ANNO 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), comprese riduzioni, agevolazioni e/o detrazioni, COME RISULTANTI DALL'ALLEGATO PROSPETTO.

4) Di dare atto che, sull'importo del tributo TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992 e s.m.i. sulla base dell'aliquota del 5%.

5) Di approvare le seguenti **DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI TARI 2017**, che vanno a modificare ed integrare il regolamento approvato con delibera c.c. n. 34 del 06-09-2014, pubblicato sul portale del federalismo in data 09-09-2014:

**A) modifica al Capitolo 4 - Art. 23 "Ulteriori riduzioni ed esenzioni" regolamento IUC componente "TARI"**

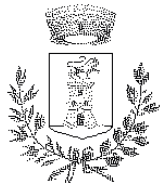
Di aggiungere le seguenti agevolazioni:

- **agevolazione pari al 10%**, sia della parte fissa che della parte variabile della tariffa, per le utenze NON domestiche, allo scopo di favorire anche l'insediamento di nuove attività di impresa e di lavoro autonomo sul territorio comunale (artigianali e piccola media impresa, commerciali, turistiche e di servizi), con imputazione a carico del bilancio comunale.

- **alle abitazioni del centro storico e del vecchio centro abitato** che saranno oggetto di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, prevedendo anche il recupero della facciata esterna al fine del decoro urbano, ed adibite ad abitazione principale (con residenza e dimora abituale), **per la parte variabile della tariffa sarà considerato 1 (uno) componente**, indipendentemente dal numero degli occupanti.

**B)** con valore regolamentare si stabilisce che, **per l'anno d'imposta 2017**, il pagamento dell'imposta **TARI (rifiuti)** viene effettuato in **n. 2 (DUE)** rate scadenti:

- |                        |          |                    |
|------------------------|----------|--------------------|
| a) 1^ RATA (acconto) - | GIUGNO   | (entro 16-06-2017) |
| b) 2^ RATA (saldo) -   | DICEMBRE | (entro 16-12-2017) |



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

## PROVINCIA DI ANCONA

è consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di GIUGNO (entro 16-06-2017).

**6) Di confermare** la seguente riduzione, già approvata con deliberazione di C.C. del 14.04.2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 02.05.2016:

A) modifica al Capitolo 4 - Art. 22 "Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio" regolamento IUC componente "TARI"

### **TESTO VIGENTE**

#### **Art.22. Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio**

Il Tributo è dovuto nella misura del 20% della Tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello

Stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

### **NUOVO TESTO**

#### **Art. 22. Riduzioni per inferiori livelli prestazione del servizio**

Il Tributo è dovuto nella misura del 20% della Tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello

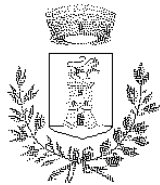
Stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

**Viene stabilita una riduzione del 10% della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche alle quali non viene effettuato il servizio di raccolta della frazione umida dei rifiuti.**

**7) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.**

**8) Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 a seguito di votazione espressa per alzata di mano con il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 11  
voti favorevoli: n. 11  
voti contrari: n. =  
astenuti: n. =



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO PER QUANTO CONCERNE LA  
REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE, ALTRESÌ, LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE  
AMMINISTRATIVA, HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

Castelleone di Suasa, lì 23-01-2017

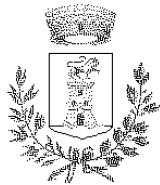
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
guerra lucio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI FINANZIARI PER QUANTO CONCERNE LA  
REGOLARITÀ CONTABILE HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

PARERE FAVOREVOLE

Castelleone di Suasa, lì 23-01-2017

IL RAGIONIERE COMUNALE  
sebastianelli marinella



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MANFREDI CARLO

Il Segretario  
SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE

Il Consigliere Anziano  
PERSI MAURO

---

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi.  
li, 06-02-17

Il Segretario  
SPACCIALBELLI DOTT.SSA IMELDE

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva il 30-01-17 e viene trasmessa all'Ufficio per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario

---

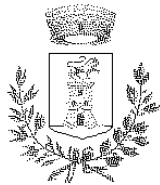




COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA  
PROVINCIA DI ANCONA

**COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA**  
Provincia di Ancona

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
TARI – ANNO 2017***



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## PREVISIONE DEI COSTI

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 11.327,01
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 88.665,44
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 16.293,50
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 25.023,15
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 5.595,81
			€ 6.219,00
			€ 1.938,61
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti  <b>Acc</b> Accantonamento  <b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
			€ 22.166,36
			€ 5.591,66
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	COSTI FISSI (DI CUI RIECO E ASA)	€ 0,00	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 182.820,54	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 52.838,45
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 129.982,09

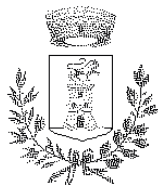


# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	<b>0,00</b>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<b>0,00</b>	Kg totali	<b>0,00</b>
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 150.059,10	% costi fissi utenze domestiche	82,08 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,08\%$	€ 43.369,80
		% costi variabili utenze domestiche	82,08 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,08\%$	€ 106.689,30
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 32.761,44	% costi fissi utenze non domestiche	17,92 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 17,92\%$	€ 9.468,65
		% costi variabili utenze non domestiche	17,92 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,92\%$	€ 23.292,79



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

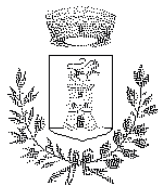
La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza per TARI è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	150.059,10	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	43.369,80
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	106.689,30

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	32.761,44	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	9.468,65
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	23.292,79



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	36.915,00	<b>0,82</b>	282,00	<b>1,00</b>	<b>0,294116</b>	<b>74,228970</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	30.657,00	<b>0,92</b>	186,00	<b>1,80</b>	<b>0,329984</b>	<b>133,612147</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	21.284,00	<b>1,03</b>	124,00	<b>2,30</b>	<b>0,369439</b>	<b>170,726633</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.497,00	<b>1,10</b>	98,00	<b>2,60</b>	<b>0,394546</b>	<b>192,995324</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.947,00	<b>1,17</b>	23,00	<b>3,20</b>	<b>0,419654</b>	<b>237,532707</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.207,00	<b>1,21</b>	10,00	<b>3,70</b>	<b>0,434001</b>	<b>274,647192</b>



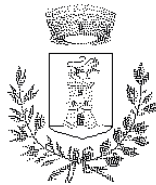
# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,00	0,66	5,62	0,361160	0,947801
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,00	0,85	7,20	0,465131	1,214265
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,00	0,49	4,16	0,268134	0,701575
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,49	12,65	0,815347	2,133397
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	0,75	6,38	0,410409	1,075974
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,00	1,09	9,25	0,596462	1,559994
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,00	0,64	5,42	0,350216	0,914072
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0,00	0,86	7,28	0,470603	1,227757
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	0,00	1,00	8,54	0,547212	1,440254
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,00	1,19	10,10	0,651183	1,703344
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	0,88	7,50	0,481547	1,264860
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,00	1,00	8,52	0,547212	1,436881
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,00	5,01	42,56	2,741536	7,177659
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	0,00	3,83	32,52	2,095825	5,484433
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,00	1,91	16,20	1,045176	2,732097
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,00	5,92	50,35	3,239500	8,491427



# COMUNE DI CASTELLEONE DI SUASA

PROVINCIA DI ANCONA

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	90	36.908,14	0,00	36.908,14	1.845,41	37.558,97	650,83	0,00%	1.877,95	32,54
1.2-Usò domestico-Due componenti	105	37.680,08	0,00	37.680,08	1.884,00	39.205,78	1.525,70	0,80%	1.960,29	76,29
1.3-Usò domestico-Tre componenti	102	32.145,74	0,00	32.145,74	1.607,29	32.619,41	473,67	1,05%	1.630,97	23,68
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	111	27.998,36	0,00	27.998,36	1.399,92	28.324,68	326,32	1,28%	1.416,23	16,31
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	103	7.867,09	0,00	7.867,09	393,35	7.994,29	127,20	1,51%	399,71	6,36
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	130	4.222,26	0,00	4.222,26	211,11	4.357,66	135,40	1,06%	217,88	6,77
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	90	812,82	0,00	812,82	40,64	743,37	-69,45	1,61%	37,17	-3,47
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	37	61,15	0,00	61,15	3,06	55,93	-5,22	1,61%	2,80	-0,26
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	275	2.893,66	0,00	2.893,66	144,68	2.646,17	-247,49	1,60%	132,31	-12,37
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	308	707,05	0,00	707,05	35,35	620,27	-86,78	1,60%	31,01	-4,34
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	156	915,70	0,00	915,70	45,79	837,43	-78,27	1,61%	41,87	-3,92
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	57	3.153,86	0,00	3.153,86	157,69	2.884,04	-269,82	1,60%	144,20	-13,49
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	83	312,34	0,00	312,34	15,62	285,61	-26,73	1,60%	14,28	-1,34
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	120	3.620,76	0,00	3.620,76	181,04	3.310,80	-309,96	1,59%	165,54	-15,50
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe/falegnameria, idra	64	1.018,91	0,00	1.018,91	50,95	920,00	-98,91	1,62%	46,00	-4,95
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	86	139,06	0,00	139,06	6,95	121,04	-18,02	1,60%	6,05	-0,90
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	390	1.160,48	0,00	1.160,48	58,02	1.225,98	65,50	1,61%	61,30	3,28
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	217	9.976,15	0,00	9.976,15	498,81	8.861,78	-1.114,37	1,61%	443,09	-55,72
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	44	585,73	0,00	585,73	29,29	732,06	146,33	1,60%	36,60	7,31
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	78	3.667,53	0,00	3.667,53	183,38	3.290,36	-377,17	1,60%	164,52	-18,86
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	53	1.113,29	0,00	1.113,29	55,66	979,52	-133,77	1,60%	48,98	-6,68
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	32	1.753,13	0,00	1.753,13	87,66	1.538,00	-215,13	1,61%	76,90	-10,76
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	3.060,86	0,00	3.060,86	153,04	0,00	-3.060,86	0,00%	0,00	-153,04
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>181.774,15</b>	<b>0,00</b>	<b>181.774,15</b>	<b>9.088,71</b>	<b>179.113,15</b>	<b>-2.661,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>8.955,65</b>	<b>-133,06</b>